



COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

**SERVIZIO PLURIENNALE DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ELEVATORI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Castiglione Torinese lì 07/03/2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Cereser Paola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione degli impianti elevatori identificato con il CPV 50750000-7 "Servizi di manutenzione di ascensori" per:

- manutenzione ascensori;
- piattaforme elevatrici per disabili;
- montascale per disabili.

ART. 2
OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il presente Capitolato speciale d'appalto integra le condizioni particolari di contratto, integrativo o in variazione delle condizioni generali già indicate nel capitolato tecnico – "allegato 13" al capitolato d'onori "servizi" per l'ammissione degli operatori economici della categoria merceologica "manutenzione e riparazione impianti", ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione predisposto da Consip versione 2.0 Luglio 2023 e nelle condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi di cui all'allegato A al bando "servizi" predisposto da Consip versione 3.0 Maggio 2023.

ART. 3
REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le Leggi relative agli Impianti Elevatori e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio. In particolare, il Fornitore si dovrà attenere a quanto previsto:

- dalle leggi e norme che regolano l'installazione e tenuta in esercizio di ascensori e montacarichi, ovvero:
 - 1) la direttiva 95/16/CE del parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativamente agli ascensori;
 - 2) il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 (Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio);
- dalle leggi e norme che regolano l'installazione e tenuta in esercizio di scale e marciapiedi mobili, ovvero:
 - 1) la Direttiva Europea 89/392/CEE (Direttiva Macchine) recepita in Italia con DPR n. 459/96;
 - 2) la Norma Europea EN 115, armonizzata ai fini della Direttiva Macchine, pubblicata dal CEN a Gennaio 1997 relativa a "norme di sicurezza e la installazione di scale mobili e marciapiedi mobili";
 - 3) il Decreto Ministeriale 18 settembre 1975, relativo a "norme tecniche di sicurezza per la costituzione e l'esercizio delle scale mobili in servizio pubblico", cioè "destinate agli

- utenti di pubblici servizi di trasporto o destinate ad integrare un sistema viario pedonale su suolo pubblico" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°295 del 7.11.1975);
- dalle leggi e norme che regolano l'istallazione e tenuta in esercizio di impianti per il superamento delle barriere architettoniche (montascale e piattaforme elevatrici per disabili), ovvero:
 - 1) il DM 236/89 attuativo della legge 13/89 riguardante le prescrizioni di massima per quanto riguarda la sicurezza di montascale e piattaforme elevatrici;
 - 2) Norma UNI 9801:1991. Requisiti di sicurezza per sollevatori e trasportatori di tipo fisso per disabili (montascale o servoscale);
 - in materia di sicurezza degli impianti, dalla legge 18/05/1990 n. 46, e dal suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
 - in materia di abilitazione all'esercizio delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico, a quanto previsto dalla Legge n. 46 del 18/05/1990 così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
 - in materia di Prevenzione Incendi, dal DPR 37/98.

Tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D.Lgs. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie. Tutte le attività dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte.

Il Fornitore dovrà garantire per il personale addetto il rispetto di tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione degli impianti elevatori e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio e all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

Il personale del Fornitore che opererà sugli impianti dovrà essere in possesso del patentino previsto dal D.P.R. 162/1999.

Il personale del Fornitore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e dovrà rispettare tutte le procedure previste dall'Ente appaltante per l'accesso ai locali.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'Ente appaltante che di terzi.

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, Igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di anni sei, a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio, salvo il ricorso all'attivazione anticipata per motivi d'urgenza.

ART. 5
AMMONTARE DELL'APPALTO

Il servizio verrà computato e remunerato con riferimento a due specifiche tipologie di attività-componente riconosciute come di seguito dettagliato:

tipologia di componente	Importo	riferimento
Corrispettivo a canone	€ 15.174,66	art. 6 del Capitolato
Corrispettivo quota extra canone da determinarsi in rapporto alle effettive prestazioni consumate	€ 12.000,00	art. 13 del Capitolato
Importo a base di offerta	€ 27.174,66	

ART. 6
CORRISPETTIVO A CANONE

Il corrispettivo a canone è da intendersi come quota a corpo all'interno del quadro economico determinato, inteso a compensare il fornitore delle seguenti voci per ciascuna delle stagionalità oggetto di contratto:

- importo annuale di € 2.500,00, al netto del ribasso offerto, per compensare l'esecuzione delle attività sugli impianti di cui al successivo art. 7 e con le frequenze richieste ai successivi artt. 8, 9 e 10;
- importo a corpo, per l'intera durata del contratto, di € 174,66 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Nel corso del 2024 verrà installata una nuova piattaforma elevatrice che sarà ricompresa, dalla data del suo collaudo, nel servizio di manutenzione. Per questa nuova piattaforma, al canone sopra indicato verrà aggiunto un importo annuale di € 500,00 cui verrà applicato il ribasso offerto dall'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta.

ART. 7
INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO D'APPALTO

Gli impianti ricompresi nel servizio sono i seguenti:

IMPIANTI SOGGETTI A MANUTENZIONE	NUMERO UNITA'
Ascensore installato nel Palazzo Municipale Strada San Giuseppe Benedetto Cottolengo n. 12 Marca OTIS SPA - numero di fabbrica 54NL7667 – matricola n. 14/068	1
Piattaforma elevatrice installata presso la scuola primaria "R. Pezzani" Piazza IV Novembre n. 9 Marca CETECO – numero di fabbrica 9904214 – matricola n. 05/068	1
Montascale installato presso la scuola secondaria di primo grado "E.Fermi" Via Don Brovero n. 11 Marca VIMEC – matricola n. 00787	1

Piattaforma elevatrice installata presso l'edificio ex sede municipale Piazza IV Novembre n. 8 Marca LEVEL - numero di fabbrica 1698 – matricola n. 02/068	1
Piattaforma elevatrice da installare presso il Cimitero di Strada Castiglione Alto Strada Castiglione Alto n. 23 Impianto in corso di realizzazione	1

ART. 8

SCHEDA ATTIVITÀ E FREQUENZE PER LA MANUTENZIONE DELL'ASCENSORE

Le attività da prestare per la manutenzione dell'ascensore sono le seguenti:

Attività		frequenza
Locale macchina	Pulizia del locale macchina	trimestrale
	Verifica buono stato conservativo e funzionamento sistema di illuminazione del locale macchina	trimestrale
Argano	Lubrificazione bronzine, supporto e riduttore argano e controllo apertura e chiusura freno	trimestrale
	Verifica del gioco vite corona dell'argano	trimestrale
	Verifica pulizia e stato d'uso delle gole della puleggia di frizione dell'argano	trimestrale
	Verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione dell'argano e della loro complanarità, delle catene di compensazione e dei loro attacchi	trimestrale
	Verifica pulizia e stato d'uso delle gole della puleggia di deviazione dell'argano e del locale pulegge di rinvio	trimestrale
Centralina oleodinamica	Verifica del livello olio serbatoio e della tenuta delle guarnizioni della centralina oleodinamica	trimestrale
	Verifica del dispositivo di ripescaggio della centralina oleodinamica	trimestrale
	Verifica tensione di alimentazione motore elettrico centralina oleodinamica	trimestrale
	Verifica pressione statica centralina oleodinamica ai piani estremi	trimestrale
	Verifica valvola di blocco centralina oleodinamica	trimestrale
	Taratura valvola sovrappressione centralina oleodinamica	trimestrale
	Verifica valori di pressione e di corrente centralina oleodinamica con cabina in movimento	trimestrale
Quadro di manovra	Verifica dello stato di usura dei contatti, del dispositivo di emergenza, dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra del quadro di manovra	trimestrale
	Verifica fissaggio regolamentare quadro di manovra	trimestrale
	Controllo visivo dei dispositivi di comando del quadro di manovra (assenza di vibrazioni, rumori, sovratemperature, archi elettrici anomali...), verifica del sezionatore di	trimestrale

	emergenza del quadro, del funzionamento del selettore piani e del funzionamento del gruppo pilota di coordinamento per impianti multipli	
Vano corsa e cabina	Ingrassaggio e verifica dello stato di conservazione della fune del limitatore	trimestrale
	Verifica delle guide della cabina e del contrappeso	trimestrale
	Verifica della tensione delle funi del vano e tetto cabina	trimestrale
	Verifica posizione regolamentare stop in fossa	trimestrale
	Prova contatto elettrico apparecchi di sicurezza	trimestrale
	Verifica funzionalità extracorsa inferiore	trimestrale
	Verifica cablaggio elettrico tetto cabina	trimestrale
	Verifica funzionamento illuminazione vano	trimestrale
	Verifica dei tiranti, della tensione delle funi e dei pattini di scorrimento del contrappeso	trimestrale
	Verifica della tenuta della guarnizione cilindro e pistone, verifica dei tiranti delle funi e dei pattini di scorrimento dell'arcata e cabina	trimestrale
	Verifica allineamento guide arcata e cabina	trimestrale
	Verifica dell'operatore automatico e scorrevole	trimestrale
	Verifica dei contatti elettrici e del serraggio delle serrature	trimestrale
	Verifica del funzionamento delle porte semiautomatiche (o manuali) e delle spie di segnalazione porte dei piani	trimestrale
	Verifica presenza fotocellula ad altezza opportuna nelle porte dei piani	trimestrale
	Verifica funzionamento fotocellula porte dei piani	trimestrale
	Verifica dell'allarme, del sistema citofonico, del funzionamento ALT/STOP, del funzionamento dell'illuminazione, del funzionamento delle spie di segnalazione nella cabina	trimestrale
Verifica funzionalità interruttore di scambio cabina	trimestrale	
Pulizia interna vano corsa comprese pareti vetrate	annuale	
Fossa	Verifica dello stato di conservazione della fune tenditrice e del limitatore di velocità della fossa e verifica del contenitore di recupero olio della fossa	trimestrale
	Verifica tiranti filoni contrappeso fossa	trimestrale
	Verifica tiranti funi oleodinamici fossa	trimestrale
	Pulizia interna della fossa	annuale
Dispositivi di sicurezza	Verifica accurata di tutti i dispositivi di sicurezza (extracorsa, paracadute, limitatore di velocità..)	trimestrale
Documentazione di legge	Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio	trimestrale
	Esame completo di tutta l'installazione con compilazione di un rapporto di sintesi	annuale
	Assistenza durante la verifica periodica per la sicurezza effettuata ai sensi del DPR 162/99	biennale

ART. 9**SCHEDA ATTIVITÀ E FREQUENZE PER LA MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA ELEVATRICE**

Le attività da prestare per la manutenzione delle piattaforme elevatrici sono le seguenti:

Attività		frequenza
Pantografo di sollevamento	Pulizia e lubrificazione pantografo di sollevamento e relative parti elementari	trimestrale
	Verifica controllo corretto funzionamento pantografo di sollevamento e relative parti elementari	trimestrale
Guide di scorrimento	Pulizia e lubrificazione guide di scorrimento	trimestrale
	Verifica controllo corretto funzionamento guide di scorrimento	trimestrale
Dispositivi di azionamento	Pulizia e lubrificazione pistone idraulico, cremagliere e/o vite senza fine	trimestrale
	Verifica controllo corretto funzionamento pistone idraulico, cremagliere e/o vite senza fine	trimestrale
	Pulizia e lubrificazione centralina oleodinamica e/o gruppo motore elettrico	trimestrale
	Verifica controllo corretto funzionamento centralina oleodinamica e/o gruppo motore elettrico	trimestrale
Altri controlli	Controllo livello e viscosità dell'olio del serbatoio ed eventuale rabbocco	trimestrale
	Controllo di eventuali trafilature di olio sul pistone e sulle tubazioni di raccordo	trimestrale
	Controllo funzionale con eventuale ripristino del quadro di manovra	trimestrale
	Controllo funzionale con eventuale ripristino bottoniera di comando e pulsante di emergenza	trimestrale
	Controllo funzionale con eventuale ripristino dei contatti di fine corsa	trimestrale
Documentazione di legge	Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio	trimestrale
	Esame completo di tutta l'installazione con compilazione di un rapporto di sintesi	annuale
	Assistenza durante la verifica periodica per la sicurezza effettuata ai sensi del DPR 162/99	biennale

ART. 10**SCHEDA ATTIVITÀ E FREQUENZE PER LA MANUTENZIONE DEL MONTASCALE**

Le attività da prestare per la manutenzione del montascale sono le seguenti:

Attività		frequenza
Pedana/Sedile	Controllo allineamento e movimento della pedana/sedile	trimestrale
Guida di	Pulizia e lubrificazione guida di scorrimento Semestrale	trimestrale

scorrimento	Verifica controllo corretto funzionamento guida di scorrimento	trimestrale
Attacchi e corrimano	Pulizia e lubrificazione attacchi al pavimento ed eventuale corrimano	trimestrale
	Verifica corretto funzionamento attacchi al pavimento ed eventuali corrimani	trimestrale
Sensori e/o contatti di fine corsa	Pulizia e lubrificazione sensori e/o contatti di fine corsa	trimestrale
	Verifica corretto funzionamento sensori e/o contatti di fine corsa	trimestrale
Altri dispositivi	Verifica funzionamento eventuale telecomando	trimestrale
	Prova dei dispositivi di sicurezza	trimestrale
Documentazione di legge	Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio	trimestrale
	Esame completo di tutta l'installazione con compilazione di un rapporto di sintesi	annuale
	Assistenza durante la verifica periodica per la sicurezza effettuata ai sensi del DPR 162/99	biennale

ART. 11

REPERIBILITÀ E REMUNERAZIONE DEL DIRITTO DI CHIAMATA

Il Fornitore dovrà garantire, compresi nel canone e per tutta la durata del contratto, gli interventi nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle 7.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 7.00 alle 13.00, mettendo a disposizione dell'Ente appaltante un numero di telefono dedicato a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche.

Il Fornitore dovrà garantire inoltre il servizio di reperibilità 24 ore su 24 per le chiamate di emergenza che arriveranno dai combinatori telefonici installati negli impianti.

A seguito delle segnalazioni da parte del Fornitore, l'appaltatore dovrà intervenire con personale specializzato entro 2 (due) ore dalla ricezione della chiamata. Il tempo di intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e l'inizio del sopralluogo.

La mancata ottemperanza agli obblighi di reperibilità e/o il mancato rispetto dei tempi di intervento previsti determina l'applicazione delle penali di contratto.

Per ogni chiamata non riconducibile a guasto sarà riconosciuto all'appaltatore un compenso, non incluso nel canone, pari ad € 50,00 IVA esclusa.

Le attività che l'appaltatore sarà chiamato a svolgere all'interno del canone saranno compensate applicando la franchigia (cfr art. 13).

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione non compatibili con la disponibilità dell'Ente Appaltante, il Fornitore sarà tenuto ad adottare soluzioni (anche solo provvisorie) avendo cura della messa in sicurezza dell'impianto, pianificando con dell'Ente Appaltante stesso la data in cui effettuare le attività necessarie alla completa risoluzione dell'anomalia.

Ogni richiesta d'intervento può pervenire all'appaltatore con qualunque mezzo concordato quale, per esempio, telefono, e-mail, pec.

Il Fornitore è tenuto a fare confermare il proprio intervento attraverso la sottoscrizione di un report di intervento.

Attraverso i report sopra indicati l'Ente Appaltante potrà verificare il rispetto dei termini contrattuali e agire di conseguenza in caso di inadempienza.

ART. 12 ULTERIORI TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il fornitore sarà tenuto a installare in tutti i combinatori telefonici, schede SIM dallo stesso fornito, e a farsi carico dei costi di gestione.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni feriali e negli orari di apertura degli immobili dell'Ente appaltante, salvo casi eccezionali in cui l'Ente appaltante richieda diversamente al fine di evitare disagio agli utenti o intralcio alle attività. In tali casi il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni anche di notte o nei giorni festivi o in particolari periodi dell'anno, senza pretendere compensi suppletivi o indennizzi a qualsiasi titolo.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Ente Appaltante evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, non dovuto a guasto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dell'Ente appaltante.

E' fatto divieto al fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ente appaltante.

ART. 13 SERVIZI REMUNERATI EXTRA CANONE

Sono remunerati extra canone i seguenti interventi:

- le attività non elencate nelle attività manutenzione periodiche indicate ai precedenti artt. 8, 9 e 10;
- remunerazione del diritto di chiamata, al di fuori delle visite periodiche programmate;
- gli interventi relativi a manutenzione resisi necessari a seguito di guasto o su chiamata per ripristini di valore superiore all'importo della franchigia.

L'appaltatore, prima di procedere a qualsiasi tipo di intervento che comporti una spesa superiore alla franchigia, dovrà ottenere apposita autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto sulla base di idoneo preventivo di spesa.

Il preventivo di spesa dovrà pervenire al Responsabile Unico del Progetto per guasti bloccanti che determinano il fermo dell'impianto entro 24 ore dall'intervento in cui è stato rilevato il guasto. Per guasti non bloccanti il preventivo di spesa dovrà pervenire al Responsabile Unico del Progetto entro 72 ore dall'intervento in cui è stato rilevato il guasto.

Il Fornitore potrà intervenire nella riparazione solo al ricevimento della determina di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento e relativo impegno di spesa nei termini che via via verranno indicati nella determina di autorizzazione, secondo l'urgenza di volta in volta necessaria.

È onere dell'appaltatore garantire che i materiali di ricambio, utilizzati a seguito delle anomalie riscontrate, siano conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle medesime caratteristiche tra le marche presenti sul mercato. Non è assolutamente ammesso l'impiego di

materiale di recupero. L'appaltatore dovrà trovarsi sempre provvisto di scorte di materiali, sia di consumo e minuteria che di ricambio, necessari ad assicurare la continuità del servizio. Per l'effettuazione di attività di manutenzione straordinaria non comprese nel canone, l'Ente appaltante, nel rispetto della normativa vigente, si riserva di effettuare apposite verifiche di congruità dei prezzi offerti.

ART. 14

ATTIVITÀ DI RIPRISTINO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI - FRANCHIGIA

Al fine di garantire il corretto funzionamento degli impianti, il Fornitore è tenuto ad intervenire eliminando le eventuali anomalie riscontrate negli impianti, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle componenti guaste o logorate.

Per il compenso delle attività effettuate a canone è previsto un valore economico limite di franchigia pari a 25€ per la minuteria necessaria ad ogni singolo intervento.

Per gli interventi di manutenzione superiori al valore posto a franchigia, l'appaltatore dovrà predisporre la preventivazione degli interventi come riportato all'art. 13, con le informazioni necessarie alla sua pianificazione e sottoporla all'autorizzazione dell'Ente appaltante.

ART. 15

RESPONSABILITÀ

Ad integrazione dell'articolo 11 delle condizioni generali di contratto (allegato A al bando "servizi" predisposto da Consip), al fine di assicurare quanto ivi indicato, il fornitore, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di servizio, dovrà presentare idonea polizza di assicurazione di responsabilità civile con massimale di € 1.500.000,00.

ART. 16

NATURA DI PUBBLICA UTILITÀ' DEI SERVIZI APPALTATI

I servizi appaltati devono ritenersi di pubblica utilità, pertanto, per nessuna ragione dovranno essere sospesi o abbandonati, in qualunque situazione, anche climatica.

In tal caso il Comune si sostituirà al fornitore con l'esecuzione d'ufficio del servizio, a spese del fornitore, salvo ogni diritto di risarcimento di eventuali danni e di rescissione del contratto.

ART. 17

CONDIZIONE RISOLUTIVA DEL CONTRATTO PER INTERVENUTE CONVENZIONI CONSIP

Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip. Qualora l'Ente appaltante rilevi la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al contratto nelle convenzioni Consip, avrà diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto ai sensi dell'articolo 1, comma 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, previa formale comunicazione all'appaltatore.

Il Fornitore entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione dovrà esprimersi esplicitamente e incondizionatamente sulla volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip.

Decorso il termine, ed in assenza di positivo riscontro, l'Ente Appaltante procederà alla recessione dal contratto previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite. Il Fornitore, nel caso in cui si avvenga alla recessione del contratto, sarà comunque tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi per il tempo necessario all'Ente Appaltante per formalizzare la sottoscrizione della convenzione Consip.

ART. 18

IMPORTI DOVUTI E FATTURAZIONE

In deroga a quanto previsto dall'art. 9 comma 6 delle condizioni generali di contratto (allegato A al bando "servizi" predisposto da Consip), i pagamenti verranno effettuati in rate bimestrali posticipate. Qualora l'avvio del servizio non fosse il 1° del mese, la prima e l'ultima fatturazione potranno avere diversa decorrenza. Rimane inteso che si procederà alla ritenuta dello 0,5% ai sensi dell'art. 11, comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 da svincolarsi solo in fase di liquidazione finale, in seguito all'approvazione della verifica di conformità.

L'emissione della fattura, qualora preveda il pagamento di attività extra canone, potrà essere emessa solamente a seguito di visto del R.U.P..

Fermo l'ambito soggettivo di cui alla Circolare interpretativa dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 9 febbraio 2015, ai fini del versamento dell'IVA si applica quanto previsto dall'art. 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972 ("split payment"), introdotto dall'art. 1, comma 629, della legge n. 190 del 2014 e le relative disposizioni di attuazione.

ART. 19

MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Nel limite massimo di importo indicato all'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, nel corso di svolgimento del servizio, potranno essere disposte ulteriori modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del medesimo decreto per:

- integrazione di un impianto previsto in costruzione al Cimitero di Castiglione Alto;
- aumento della somma destinata a prestazioni extra canone che si dovessero rendere necessarie a causa dell'insorgere di circostanze impreviste e imprevedibili, mutate esigenze organizzative o gestionali dell'Ente appaltante, prestazioni supplementari.

Per quanto attiene ai servizi extra canone previsti all'art. 13, trattandosi di prestazioni non prevedibili che il fornitore potrà eseguire o la Stazione Appaltante richiedere, se ed in quanto occorrenti, gli stessi saranno compensati a misura in ragione di quanto effettivamente preventivato. La mancata esecuzione da parte del fornitore o della richiesta di tali prestazioni da parte della Stazione Appaltante, non si configura quale diminuzione contrattuale e, conseguentemente, non autorizza il fornitore a richiedere la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 20
REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023, è ammessa la revisione prezzi da attivarsi al verificarsi di condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo del canone, e operano nella misura dell'80% della variazione stessa.

Ai fini della revisione, da applicarsi come indicato al punto precedente, si farà riferimento alla variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (F.O.I.) riferita all'anno precedente e verrà riconosciuta, come precedentemente indicato, (variazione oltre il 5% dell'importo complessivo e nei limiti dell'80% della variazione stessa) a partire dal ricevimento della richiesta di revisione con riferimento alle prestazioni non ancora effettuate.

ART. 21
CONTROVERSIE

Tutte le vertenze che dovessero insorgere tra il Comune e il Fornitore sia durante l'esecuzione, che al termine del contratto, che non si siano potute risolvere in via bonaria relativamente all'interpretazione ed alla esecuzione delle singole disposizioni del Capitolato e del contratto, qualunque sia la loro natura, tecnica, giuridica, od amministrativa, saranno deferite alla giurisdizione esclusiva del Giudice Ordinario. Durante l'attesa del giudizio il servizio non potrà subire sospensioni e sarà sempre gestito dall'appaltatore in conformità delle prescrizioni del presente capitolato.

ART. 22
RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Il fornitore dovrà osservare e si impegna a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto e dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Castiglione Torinese approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 22/12/2023, tutti reperibili al link:

<https://www.comune.castiglionetorinese.to.it/Menu?IDDettaglioPagina=240118>

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Castiglione Torinese sopra richiamati, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 23
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO

All'atto della consegna del servizio e di sottoscrizione del verbale di concordamento e coordinamento, il fornitore dovrà:

- indicare il riferimento di un Responsabile per la sicurezza;
- espressamente confermare di aver preso piena e completa conoscenza dei rischi, di qualsiasi natura, presenti nell'ambito di esecuzione del servizio e di impegnarsi ad attuare tutti i provvedimenti per la prevenzione infortuni e per la tutela dei lavoratori.

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, ad uniformarsi scrupolosamente ad ogni norma vigente o che fosse emanata in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e a titolo esemplificativo, alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore provvederà altresì:

1. a portare alla conoscenza preventiva di tutti i propri dipendenti e fornitori di tutti i rischi rilevati nell'area di lavoro all'atto della consegna degli stessi e quelli individuati DUVRI (documento univo di valutazione dei rischi);
2. disporre e controllare che tutti i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati e prescritti per i rischi connessi con le operazioni da effettuare durante il corso del servizio;
3. curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, compresi quelli eventualmente noleggiati o di proprietà, siano in regola con le normative vigenti;
4. informare, prima dell'inizio di ogni lavorazione prevista nell'appalto in oggetto, tutti i propri dipendenti, dei rischi specifici della lavorazione da intraprendere e delle misure di prevenzione e sicurezza da adottare;
5. informare immediatamente il Responsabile Unico del Progetto, in caso di infortunio, incidente od altro sinistro e ad ottemperare, in tale evenienza, a tutte le incombenze prescritte dalla Legge.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di compiere ispezioni ed accertamenti per il rispetto di quanto sopra, nonché di richiedere ogni notizia od informazione al fornitore circa l'osservanza a quanto prescritto dal presente articolo.

ARTICOLO 24 SUBAPPALTO

Il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena di nullità.

L'eventuale affidamento in subappalto, subordinato alla preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante, sarà sottoposto alla normativa di cui all'art. 119 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 25 PENALI

In modifica a quanto previsto dall'art. 10 delle condizioni generali di contratto (allegato A al bando "servizi" predisposto da Consip) le penali sono così fissate:

1. mancato rispetto dei tempi di intervento previsti all'art. 11: penale di € 100,00 per ogni ora di ritardo nell'intervento;
2. mancato intervento di emergenza previsto all'art. 11: penale di € 1.000,00 per ogni mancato intervento;

3. mancato intervento trimestrale/annuale di manutenzione: penale di € 200 per ogni giorno di ritardo nella manutenzione;

4. mancata attuazione delle disposizioni impartite dal R.U.P.: penale di € 200 per ogni OdS.

Le suddette penali sono cumulabili. In caso di gravi inadempienze in numero superiore a 3 (tre) che saranno contestate con apposito verbale, o di raggiungimento delle sanzioni pari al 10% del valore del contratto, si procederà per "grave inadempimento alle obbligazioni di contratto" e pertanto si potrà dare corso alle procedure di cui all'art. 122 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 per la risoluzione del Contratto.

Le gravi inadempienze sono determinate in:

- mancata esecuzione delle prestazioni;
- mancata esecuzione delle disposizioni di servizio impartite dal Responsabile Unico del Progetto.

Le penalità, la cui applicazione verrà contestata per iscritto all'Appaltatore, saranno detratte senza alcuna formalità in sede di liquidazione e riportata nella relazione finale insieme ad altri eventuali addebiti fatti al fornitore.

ART. 26

ULTERIORI INDICAZIONI PER L'OFFERTA E L'AVVIO DEL SERVIZIO

Per la stipula del contratto e l'inizio del servizio, l'appaltatore sarà invitato a presentare:

1. comunicazione di tracciabilità dei flussi finanziari e conto dedicato ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. a) del D.L. 12/11/2010 n. 187;
2. elenco del personale che verrà impiegato nello svolgimento del servizio e copia del relativo patentino previsto dal D.P.R. 162/1999;
3. polizza di cui all'art. 117 c. 10 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 che assicuri l'Ente appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio per la somma minima garantita di € 1.500.000,00;
4. cauzione definitiva ai sensi dell'art. 53 c. 4 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 pari al 5% del valore contrattuale;
5. documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. relativo alle lavorazioni previste in appalto;
6. autocertificazione dell'O.E. di possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 26 c. 1 lett. a) D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
7. dichiarazione dell'O.E. attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..